

La Riscossa

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA

[La Riscossa.info](http://LaRiscossa.info), diretto da Alessandro Pascale



COPERTINA

Il messaggio che intendiamo mandare con questa copertina è che la rapidità del mercato peggioramento delle condizioni di vita della classe lavoratrice e proletaria in Occidente va ricondotto alla partecipazione del nostro paese alla guerra che l'imperialismo occidentale sta conducendo contro il resto del mondo. Non un soldo in più per la guerra imperialista!

UE: SOLDI PUBBLICI ALL'UCRAINA. TAGLI A SANITÀ, ISTRUZIONE E STATO SOCIALE

L'UE approverà le nuove regole che aumenteranno le spese militari in un contesto di conflitto con la Russia. Nel periodo di crisi profonda economica e sociale, continueranno a togliere risorse al già depredata Stato sociale, a Sanità Pubblica e Scuola pubblica che hanno tutto l'interesse di far estinguere.

Secondo la nuova proposta, i paesi dell'Unione Europea potranno evitare provvedimenti disciplinari se le spese militari supereranno l'attuale tetto del deficit di bilancio del 3%. Gran parte dei paesi dell'UE sono da tempo in piena recessione; in Italia i poveri hanno superato i 10 milioni su una popolazione di 60 milioni di abitanti.

La politica oggi rappresenta solo la classe dei padroni, non farà mai nulla per il benessere del popolo. I politici sono a libro paga di chi chiede loro di assecondare le peggiori nefandezze dettate da USA e NATO, spartendosi i generosi profitti provenienti dai bilanci militari.

NO ALLA NATO NEL PORTO DI TRIESTE

Questa non è la prima volta che le forze imperialiste statunitensi cercano di mostrare la loro forza e la loro presenza nel Mediterraneo.

L'imperialismo occidentale vuole intimidire i popoli che lottano per la propria sovranità e indipendenza imponendo una nave da guerra NATO nel nostro mare, nel porto di Trieste. Non possiamo rimanere in silenzio di fronte a questa provocazione. La presenza di queste navi da guerra non porta pace ma acuisce la tensione e l'instabilità di tutto il territorio.

La NATO non protegge i popoli, ma solo gli interessi delle élite capitaliste e delle multinazionali.



EDITORIALE DEL DIRETTORE ALESSANDRO PASCALE

NAPOLITANO? «MY FAVOURITE COMMUNIST» (KISSINGER)

Giorgio Napolitano nasce a Napoli il 29 giugno 1925. Suo padre è un avvocato liberale, poeta e saggista; sua madre è Carolina Bobbio, figlia di nobili napoletani di origini piemontesi. In gioventù aderisce ai Gruppi Universitari Fascisti di Napoli, dove studia giurisprudenza. Non risulta che abbia partecipato al movimento della Resistenza partigiana, e la sua iscrizione al PCI arriva nel 1945, assieme a molti altri “pentiti” più o meno innocenti. Quando cerchiamo le cause profonde del declino comunista avvenuto nell'ultimo quarto del '900 non possiamo dimenticare che il “partito nuovo” di Togliatti ha aperto le porte a migliaia di borghesi come lui, pensando di “rieducarli” ideologicamente o di “usarli”. Ammessa la buona fede nell'iscrizione al PCI, i fatti ungheresi del 1956 segnano il primo dissenso e travaglio ideologico di Napolitano, che risente degli strali lanciati dai “liberali” dell'epoca. Già dal 1964 viene identificato come la “destra” interna del Partito per la sua posizione di ricerca di accordo con il PSI (“riuniamo la sinistra”). Conquista in questi anni posizioni avanzate nella gerarchia interna: dal 1963 al 1966 segretario della federazione di Napoli; dal 1966 al 1969 coordinatore dell'ufficio di segreteria e dell'ufficio politico, cioè di fatto, anche se non ufficialmente, il vicesegretario di Luigi Longo. Sono gli anni in cui partendo dai contatti di Amendola costruisce la propria “corrente” migliorista, di cui un'ampia componente è alle dipendenze della CIA. Napolitano dedica grande attenzione alla lotta culturale, mobilitando una vasta schiera di “marxisti occidentali” che iniziano già dal '68 (il cui movimento fa da megafono) ad attaccare sistematicamente l'URSS, denunciando il permanente “stalinismo”, le “deviazioni” dottrinali, e promuovendo la necessità di trovare un accordo con la DC per costruire gli Stati Uniti d'Europa. Napolitano sostiene attivamente la politica collaborazionista del compromesso storico (1973-76) e della “solidarietà nazionale” (1976-79), oltre a quella “eurocomunista” che conduce a candidare come indipendente il federalista Altiero Spinelli. Dal 1976 al 1979 diviene responsabile della politica economica del partito, e le tesi “compatibiliste” e “conciliazioniste” spazzano via quelle “conflittualiste”. Augusto Graziani va in panchina e vince Lama: inizia l'autodistruzione della CGIL. Il marxismo viene gradualmente abbandonato in un settore decisivo, e ne paghiamo le conseguenze ancora oggi. Nel 1978 Napolitano è il primo dirigente del PCI a ricevere un visto per recarsi negli USA, dove gli lasciano tenere conferenze e importanti incontri ad Aspen, Colorado, Harvard; dieci anni dopo tornerà ufficialmente, anche grazie all'interessamento di Giulio Andreotti, realizzando un nuovo ciclo di conferenze. La svolta della Bolognina (1989-1991), che sancisce lo scioglimento di un PCI ormai socialdemocratico, segna l'apogeo del suo operato, teso almeno dal 1956 in poi a trasformare il PCI nel Partito Democratico attuale: salsa “liberal” americana e *goodbye* non solo Lenin ma ogni minimo riferimento al socialismo. Napolitano è stato ampiamente ricompensato dalla borghesia italiana e dalle élite internazionali, che gli hanno assegnato responsabilità maggiori in ambito istituzionale: presidenza della Camera dei Deputati in un momento decisivo di passaggio dalla “prima” alla “seconda repubblica” (1992-94), Ministro dell'Interno durante il primo governo Prodi (1996-98) e infine dal 2006 primo Presidente della Repubblica ex membro del Partito Comunista. È stato probabilmente uno dei più solerti funzionari della Trilateral Commission e del Bilderberg, lasciando passare qualsiasi legge e guerra, oltre a plasmare i governi tecnici più antipopolari. Il totalitarismo “liberale” lo omaggia. Noi cerchiamo di imparare dalla lezione subita.

ITALIA

MELONI SERVA DELL'UE

La Premier Giorgia Meloni rinnega ogni giorno, sempre di più, le parole sulla sovranità che ha pronunciato per tutta la sua campagna elettorale arrivando pure a dichiarare:

“Mettiamo un punto fermo: non c'è alcuna ipotesi che l'Italia possa uscire dall'Europa (Unione Europea). Noi siamo l'Europa, atteso che duemila e passa anni fa tutto è nato proprio qui. Non a caso siamo stati tra i fondatori della Comunità europea. Senza l'Italia non esisterebbe più alcuna Unione Europea”.

Questo è il finto sovranismo di cartone della destra. Fanno solo finta, ma sono uguali al PD. Sono due facce della stessa medaglia e portano avanti le medesime politiche anti-popolari.



BENZINA ALLE STELLE



Da quando la Meloni è al governo il prezzo della benzina ha avuto un innalzamento superiore all'aumento avvenuto durante il governo Monti. Negli ultimi 26 anni l'imposta sulla benzina è aumentata di 6 volte durante i governi falso-conservatori, 2 volte durante i governi falso-progressisti e 3 volte durante il governo tecnico dei consoli dell'aristocrazia finanziaria, che con il decreto "Salva Italia" hanno fatto aumentare il costo di 10 cent per la benzina e 14 per il diesel.

Ora siamo a **2€ al litro** in quasi tutto il Paese. Il governo se ne frega dimostrando l'ovvio: considerando gli interessi di classe di questi signori, il taglio delle accise era solo

propaganda. Le classi popolari spenderanno 100 euro in più per il carburante.

La Meloni ha sempre preso in giro i cittadini, promettendo una cosa e facendo esattamente l'opposto, impoverendo ancora di più le classi popolari.

Il suo unico interesse è sempre stato l'interesse del padrone: oggi è inviare armi, aiuti e denaro al regime di Zelenskij, rubando risorse ai cittadini.

LA SICUREZZA SUL LAVORO NON È UN'OPINIONE

Si può ritenere più pericoloso chiedere istruzioni di sicurezza sul lavoro che rischiare di essere travolti da un treno?

Quasi immediatamente dopo l'ennesima strage sul posto di lavoro alla stazione di Bardizzo, i nostri media si sono concentrati sulla responsabilità individuale degli operai, apparentemente incuranti del pericolo rappresentato da quei binari e temerari solo per guadagnare un po' di più..

Adesso è uscita fuori la testimonianza di Leonardo Augusta, il quale lavorò alla Sigifer quando aveva 18 anni.

“Mi mandarono subito al lavoro con la squadra dei colleghi, così senza alcuna istruzione... A un certo punto sentii un rumore, mi girai e vidi il treno che passava e distruggeva la pattina. Mi buttai a terra terrorizzato...”

L'Italia è un paese che non si cura dei giovani, La disoccupazione giovanile oltre il 20% è la fotografia di una condizione disastrosa che spinge migliaia di giovani a emigrare ogni anno. Per chi resta, condizioni di lavoro peggiori di quelle dei loro genitori e precarietà.

Il tutto nel disinteresse dei sindacati, ormai ridotti a zerbino del sistema.



INIZIA L'ANNO SCOLASTICO

Italia? Sogno? No. Realtà.
È CUBA SOCIALISTA.
IN ITALIA INVECE

Le strutture sono sempre più fatiscenti o pericolanti. Gli studenti seguono programmi inadeguati e le famiglie spendono sempre di più per un servizio che dovrebbe essere gratuito, infatti il governo Meloni ha stanziato altri 70 milioni di euro per le scuole private, mentre quelle pubbliche continuano a cadere a pezzi. Tasse scolastiche obbligatorie anche per la scuola dell'obbligo, contributi volontari, ragazzi mandati a lavorare gratuiti

col rischio di morire invece di studiare, caro libri, caro trasporti e mense.

La Scuola pubblica dovrebbe essere gratuita e universale per tutti e invece sta tornando un privilegio. L'Italia sta seguendo anche in questo il modello fallimentare statunitense dove per aver una buona istruzione i cittadini devono spendere migliaia di dollari ogni anno.

Il modello che vogliamo noi è esattamente l'opposto di quello a stelle e strisce.

MELONI E UNIONE EUROPEA:

DICONO UNA COSA E FANNO IL CONTRARIO. SEMPRE!



MELONI E UNIONE EUROPEA: DICONO UNA COSA E FANNO IL CONTRARIO. SEMPRE!

In estate, al forum sulle migrazioni di Roma, la Meloni ha tentato di imporre alla Tunisia il ruolo di *hub* migratorio con il compito di inviare in Europa solo migranti con i requisiti per l'impiego come manodopera da sfruttare.

In cambio la Tunisia avrebbe ricevuto 900 milioni dall'UE per accettare un prestito dal FMI e salvare il paese dalla bancarotta.

La Tunisia ha rifiutato il prestito, condizionato all'adozione di riforme impopolari utili solo ad aprire le porte al saccheggio occidentale e ha rifiutato il ruolo di cane da guardia dei migranti provenienti dallo Sahel.

IL PUNTO DEL SEGRETARIO ALBERTO LOMBARDO



FATE VOI IL LAVORO SPORCO PER NOI MA NON FATECELO VEDERE

Che dire? Posto che chi è in mare va salvato sempre, bisogna convincere chi vuole venire che qui non c'è posto. In Italia sono già 2 milioni di disoccupati e i padroni offrono solo lavoretti temporanei e sottopagati.

Che fare? Eliminare il sostegno agli imperialisti americani e francesi. Aiutare veramente i popoli africani a svilupparsi autonomamente. Contrastare in quei paesi la propaganda di chi li attira fuori dal loro paese.

Il ricollocamento nel resto d'Europa è una presa in giro. Non funzionerà mai né con gli stati "sovranisti" che non ne vogliono sapere, né con quelli "democratici" come la Francia, che ha infatti schierato l'esercito ai nostri confini.

I respingimenti dopo che sono entrati sono difficilissimi. I casi sono due: o si pagano i paesi di transito a tenerseli a spese nostre, come facciamo con la Turchia, "fate voi il lavoro sporco per noi ma non fatecelo vedere", o li costringiamo a tenerseli col ricatto economico, come vorremmo fare con la Tunisia. Saied non è un criminale, è uno che sta resistendo alle pressioni del FMI di smantellare lo stato sociale in cambio dei prestiti, in stile Grecia, mentre l'Italia gli vorrebbe dare quattro soldi per fare il carceriere. Lui non vuole fare né l'uno né l'altro. Per questo viene attaccato dalla propaganda occidentale che lo accusa di non fermare con la forza chi vuole venire qui. Ipocriti e criminali.

Chiedersi: dove vogliono andare questi disperati? In Francia o in Inghilterra (visto che parlano francese o inglese a causa di secoli di colonialismo)? Ci vadano. Noi non li vogliamo né possiamo fermare. L'Italia è prevalentemente paese di transito. Ci pensino i gendarmi francesi o tedeschi a fermare centomila che premono ai loro confini! L'Europa è sì o no il giardino del mondo libero e accogliente? Ora la Von der Leyen si preoccupa che prima la Tunisia e forse domani l'Italia non dovesse più fare da guardiano del giardino.

**BUTTARE LA DIVISA DA KAPÒ E USCIRE DALL'UE,
DOVE CI CHIAMANO SOLO PER FARE I LAVORI SPORCHI PER LORO!**

ESTERI, GUERRA, IMPERIALISMO

UNIONE EUROPEA USURAIA MANDA SUL LASTRICO MILIONI DI FAMIGLIE



L'UE alza i tassi d'interesse sui mutui arrivando al livello più alto dal 2001. Si leva la maschera alle banche usuraie del capitale. Chi ha un mutuo a tasso variabile vedrà innalzarsi ancora la rata intaccando il potere di acquisto sui restanti beni di prima necessità. Le aziende a corto di liquidità chiuderanno, mentre quelle competitive, avidi di profitto, compenseranno licenziando i lavoratori, aumentando i carichi sui rimanenti assunti o tagliando in sicurezza. Il governo italiano fa silenzio assenso: come i precedenti anch'esso rappresenta l'essenza politica della classe dominante della finanza e condivide gli interessi insiti nelle po-

litiche usuraie della BCE. L'innalzamento dei tassi al variare dell'inflazione è la Scala Mobile dei ricchi che tutela dall'inflazione chi presta danaro a spese delle classi subalterne che sgobbano per pagarsi i debiti. Il popolo sarà munto fino all'ultimo se ce ne sarà bisogno. Uscire da UE, EURO e NATO, dal dominio di classe della finanza e del capitale sui popoli.

FALLISCONO INTERE CITTÀ

In Inghilterra la città di Birmingham ha dichiarato bancarotta a causa della mancanza di denaro e dell'ammontare dei debiti dell'amministrazione comunale, affermando che non ha risorse per finanziare i suoi obblighi di parità retributiva e ha un deficit di 87 milioni di sterline nel proprio attuale bilancio. La città di Birmingham è la seconda città più grande dell'Inghilterra: come da noi potrebbe essere Milano. È fallita senza che il governo centrale inglese abbia potuto far nulla per invertire la loro sorte, troppo impegnato ad inviare denaro, armi e carri armati Challenger 2 al dittatore ucraino Zelenskij.

In Italia il governo Meloni, come il precedente, continua a finanziare i neo-nazisti ucraini riducendo finanziamenti a Sanità Pubblica, Scuola e Pensioni, mettendo a rischio di bancarotta anche le più importanti città italiane.



GEORGIA - ANCORA RIVOLUZIONI COLORATE MADE IN USA



Gli USA continuano a destabilizzare interi territori con “rivoluzioni colorate” create *ad hoc* come già successo in Sudamerica, Jugoslavia, nord Africa e successivamente in Ucraina con EuroMaidan. Ora continuano a provarci in Georgia per cercare di portare il Paese sotto l'influenza USA e UE. Il Servizio di Sicurezza dello Stato della Georgia ha avvertito della preparazione di disordini nel Paese con l'obiettivo di un colpo di stato come riferito dal Servizio di sicurezza dello Stato della Georgia. Gli oppositori, compresi i soci dell'ex presidente venduto filo occidentale Mikheil Saak'ashvili, sarebbero intenzionati a organizzare disordini nel Paese simili proprio all'EuroMaidan. Tutto questo “*con il coordinamento e il sostegno finanziario dei Paesi esteri*”.

Ancora una volta gli USA e la NATO cercano di destabilizzare una Nazione sovrana nel tentativo di renderla loro schiava calpestando il volere del popolo e schiacciando la loro sovranità nazionale. Sempre per provocare la Russia essendo la Georgia al confine proprio con la Russia.

ZELENSKIJ MINACCIA L'OCCIDENTE

Il dittatore ucraino Zelenskij, non contento degli aiuti che sta ricevendo da tutti i Paesi NATO, ha iniziato a minacciare pretendendo sempre di più, dichiarando all'*Economist* di essere mentalmente pronto a passare a una “*economia di guerra*” se “*l'indebolimento del sostegno occidentale diventa una tendenza*”, facendo intendere ai suoi alleati che i rifugiati ucraini potrebbero distruggere l'Europa se si sentiranno abbandonati.

Dopo i miliardi di dollari ed euro di aiuti che gli sono stati forniti da tutto l'occidente, oltre ai soldati, armi e anche carri armati, il dittatore Zelenskij non contento pretende sempre più armi da mandare nello “sfasciacarrozze” Ucraina. Totalmente inutili per cambiare le sorti di una guerra in cui i soli a guadagnarci saranno le lobby delle armi e gli USA che batteranno cassa con il riarmo europeo dopo la distruzione di capitale militare in eccesso, sulla pelle del popolo ucraino che paga con la vita e dei popoli europei con il proprio futuro.



IL “GRUPPO DEI 77 + CINA” PORTANO AVANTI IL MONDO MULTIPOLARE

Nei giorni scorsi a l'Avana si è riunito il vertice “G77 più la Cina”, un organismo che rappresenta i paesi del Sud globale. Nato nel 1964 con 77 paesi di Africa, Asia e America Latina, si è allargato a 134 paesi più la Cina. Nella dichiarazione finale è emersa la volontà di rafforzare il proprio ruolo nel contesto internazionale con la richiesta di “una riforma dell’architettura finanziaria globale”, la denuncia de “l’attuale ordine economico internazionale ingiusto” e le “sanzioni unilaterali” con “le ripercussioni negative e devastanti delle misure coercitive sul godimento dei diritti umani, compreso il diritto allo sviluppo e al cibo”. Il gruppo inoltre si è opposto a “leggi e regolamenti che hanno effetto extraterritoriale e tutte le altre forme di misure economiche coercitive, comprese le sanzioni unilaterali contro i paesi in via di sviluppo”. Il vertice ha chiesto la loro immediata abolizione condannando “il monopolio tecnologico e altre pratiche sleali che ostacolano lo sviluppo tecnologico dei Paesi in via di sviluppo”.



IL “GRUPPO DEI 77 + CINA” PORTANO AVANTI IL MONDO MULTIPOLARE

Il mondo multipolare avanza... mentre noi affondiamo insieme all'imperialismo occidentale.



Due chiari segnali di questo vertice sono l'orientamento antioccidentale volto a rafforzare il multipolarismo di tutta quella parte del mondo che non vuole più sottostare ai soprusi degli USA e il fatto che il tutto si sia svolto proprio a Cuba, che presiede il “Gruppo dei 77 + Cina” per la prima volta dalla sua esistenza nel 1964.

ASSAD IN CINA

Il legittimo presidente della Repubblica siriana Bashar al-Assad e sua moglie Asma sono arrivati in Cina per la prima visita ufficiale in quasi 20 anni.

IL MONDO MULTIPOLARE AVANZA, NON LASCIAMO AFFONDARE IL POPOLO ITALIANO CON L'IMPERIALISMO OCCIDENTALE IN PUTREFAZIONE.

L'AFRICA CONTRO IL COLONIALISMO OCCIDENTALE

Mali, Burkina Faso e Niger hanno firmato un'alleanza di reciproca difesa in caso che uno dei tre Stati venga attaccato.

La Carta, che si chiama Liptako-Gourma, che istituisce l'Alleanza degli Stati del Sahel (AES), è stata firmata con l'obiettivo di stabilire un'architettura di difesa e di assistenza collettiva, reciproca a beneficio delle popolazioni.

Nel mentre il Burkina Faso con il suo Presidente Traoré infligge un altro duro colpo alla *grandeur* di Parigi ordinando all'addetto alla difesa dell'ambasciata francese di lasciare il Paese per comportamento "sovversivo", insieme all'alta funzionaria delle Nazioni Unite Barbara Manzi. In Ciad crescono le proteste contro le forze armate francesi chiedendone il ritiro completo dal Paese.

Mali, Burkina Faso e Niger si sganciano dal colonialismo francese che ha schiacciato questi paesi e permesso alla Francia di depredate le loro materie prime, avendo un accesso agevolato a queste risorse rispetto alle altre potenze.



LA SIRIA CHIEDE I DANNI AGLI USA



Il Ministro degli Esteri della Siria ha chiesto i danni agli USA per aver saccheggiato le risorse del territorio siriano durante tutto il periodo di occupazione. Gli USA dal 2011 cercano di deporre il legittimo governo siriano del Presidente Bashar al-Assad con il supporto dei fondamentalisti islamici dell'ISIS deprestando e rubando le risorse del territorio, adesso il governo siriano in un comunicato chiede il risarcimento di tutto e la fine dell'illegale occupazione. «Damasco chiede di porre fine alla presenza militare illegale degli Stati Uniti sul territorio siriano, di ritenere l'amministrazione americana responsabile dei danni causati al settore del petrolio e del gas e di obbligarla a pagare un risarcimento per le risorse petrolifere rubate», ha dichiarato il Ministero degli Esteri, presentando istanza anche al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

CRONACHE DAL TOTALITARISMO “LIBERALE

MISURE GREEN SOLO PER I POVERI

In tutta Italia i comuni e le regioni stanno prendendo provvedimenti per aiutare le case automobilistiche a vendere più auto. Dopo i provvedimenti contro le auto Euro 5 di Firenze, Torino e altri 76 comuni in tutta la penisola, anche il Veneto si appresta a limitare la circolazione dei lavoratori e dei cittadini all'interno delle proprie città.

Con il provvedimento passato all'unanimità del Consiglio regionale del Veneto, arriverà la “scatola nera” per le auto con più di dieci anni: un dispositivo che tutti i possessori di veicoli euro 0, 1, 2, 3 e 4 dovranno far installare sul proprio mezzo (naturalmente a proprie spese) per poter circolare sulle strade della regione malgrado le limitazioni.

L'apparecchio, dotato di GPS e legato a un'app per cellulare, registrerà i movimenti del veicolo e garantirà la possibilità di percorrere un dato ammontare di chilometri all'anno a seconda della classe ambientale: 1000 km per gli euro 0, 2000 per gli euro 1, 7000 per gli euro 3 e 10000 per gli euro 4. E non è finita: la scatola nera potrà anche premiare comportamenti virtuosi alla guida assegnando all'automobilista dei metri “bonus”.

Questa misura antipopolare e assurda è stata votata all'unanimità da TUTTI I PARTITI presenti nel Consiglio regionale, dimostrando ancora una volta quanto destra – sinistra, ma anche Movimento 5 Stelle, odino i lavoratori e i propri cittadini attuando misure discriminatorie che favoriscono solamente i ricchi che possono permettersi di comprarsi le nuove auto elettriche.

Cominciamo a tassare jet privati, yacht e auto a benzina e diesel sopra una certa cilindrata e lasciamo stare chi fatica ad arrivare alla fine del mese.



IL PENSIERO NON ALLINEATO VA REPRESSO

A Berlino, dopo la comparsa del murales dove Zelenskij mangia il braccio di un militare dell'AFU, che impugna un fucile automatico statunitense intitolato “Zelenskij il cannibale”, si sono aperte le indagini da parte della Polizia per cercare e condannare l'autore.

Sempre più persone hanno smesso di credere alla propaganda occidentale che dipinge Zelenskij e i suoi battaglioni neo-nazisti come liberatori e partigiani e i governi cercano di soffocare e reprimere la voce di chiunque abbia un pensiero diverso dall'ordine costituito.

CONTINUA LA PROPAGANDA USA PRO ZELENSKIJ

I media occidentali continuano a fare una grossa propaganda a favore di Zelenskij e dell'esercito neonazista dopo la pessima controffensiva ucraina che è costata la morte di tanti innocenti.

Nonostante tutto Stoltenberg ha dichiarato alla Commissione Esteri del Parlamento Europeo che l'esercito di Zelenskij sta avanzando di ben 100 metri al giorno e che l'esercito russo sta velocemente cedendo. Ribadendo infine che il sostegno all'Ucraina deve continuare parlando degli aiuti militari, che non sono altro che una forma di distruzione di merce in eccesso del warfare statunitense, come determinanti per la vittoria.

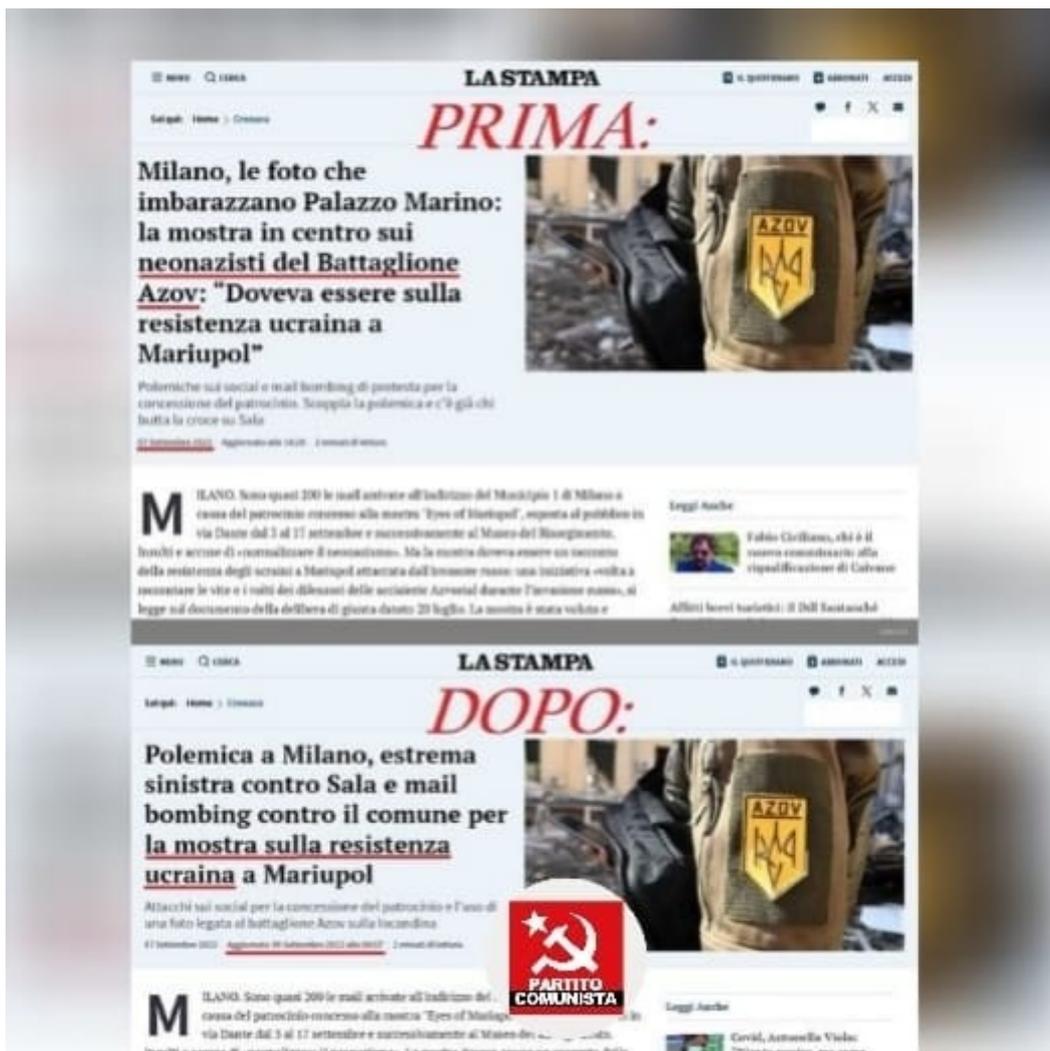
Gli USA attraverso Blinken, hanno dichiarato che finanzieranno nuovamente Kiev con un altro miliardo di dollari per la prosecuzione della guerra che significa ulteriore morte e distruzione. Poco rimane dell'Ucraina come Stato sovrano, nulla della sua economia. L'unico genocidio ucraino lo sta portando avanti il blocco Atlantico.



CORRIERE DELLA SERA: ESTERI

Mentre i russi avanzano verso Kupiansk e respingono tutti gli attacchi ucraini, dopo aver conquistato oltre il 20% del territorio ucraina (con le pale secondo loro) ora stanno facendo la guerra con le dita.

**AL RIDICOLO NON C'È
MAI FINE!
DIFFIDA DELLA STAMPA
DI REGIME!**



COME AGISCE IL MINISTERO DELLA PROPAGANDA

La nostra solidarietà al povero titolista della prima ora. Purtroppo il Ministero della Propaganda, che deve difendere il suo fidato servo con i calzini arcobaleno, è più forte dell'istanza veritiera del giovane redattore inesperto. Con un colpo di magia il Ministero cancella ogni riferimento al battaglione neonazista Azov esposto in una città medaglia d'oro al valor militare per il ruolo giocato nella Resistenza partigiana antifascista. Complimenti a Beppe Sala, da anni sindaco eminente di un antifascismo di cartone fondato sui diritti civili e dimentico della lezione di universalità dei diritti – i quali sono anche sociali – che hanno portato avanti i partigiani e l'URSS, assieme ai valori del patriottismo, dell'internazionalismo e del socialismo. Sala si è spinto più a destra perfino del noto liberale Popper, che aveva affermato la necessità di non tollerare gli intolleranti. Riguardo al servilismo de *La Stampa*, parla il crollo dei dati di vendita di tutti i giornali di regime. Avanti così! Proseguiamo sulla strada indicata da Gramsci:

«l'operaio deve negare recisamente qualsiasi solidarietà col giornale borghese».
«Boicottateli, boicottateli, boicottateli!»

LA SINISTRA DELLA NATO

LA SINISTRA IMPERIALISTA SOSTIENE LE MULTINAZIONALI, NON IL POPOLO

Dopo l'imbarazzante sconfitta alle elezioni parlamentari del 3 aprile di quest'anno, Sanna Marin si unirà allo staff dell'Istituto Tony Blair.

Non è un caso che l'eroina della sinistra occidentale neo imperialista si associ a tali persone. Tony Blair è stato il fautore della deriva ideologica del Partito Laburista, diventato europeista, liberista e servo della NATO. Tony Blair si unì agli Stati Uniti nell'invasione illegale dell'Iraq, con la scusa poi confutata di eliminare il pericolo delle "armi di distruzione di massa" poi mai trovate. La guerra in Iraq arrivò a costare 8 miliardi e mezzo di sterline per il popolo britannico. I comunisti dei Paesi occidentali devono cercare di fare capire che la sinistra imperialista fa gli interessi delle multinazionali e non del popolo. Una sinistra che, come in Italia, è la stessa cosa della destra, infatti quando sono al governo fanno le stesse politiche e all'opposizione fanno la voce grossa solo per accaparrare voti.



COME DI MAIO... LETTA SI RICILA IN UE



Il Consiglio europeo affida a Enrico Letta l'incarico di redigere una relazione sul futuro del mercato unico. L'ex premier si occuperà di raccogliere i pareri di diversi organismi europei e nazionali, del mondo imprenditoriale e sindacale e delle associazioni della società civile.

Dopo aver contribuito a distruggere l'Italia e il lavoro nel nostro Paese, avallando tutte le politiche antipopolari (che il partito di cui era segretario fino a pochi mesi fa ha varato) e aver messo sempre davanti agli interessi del Paese gli interessi dell'UE, adesso l'ex segretario del PD viene riciclato in Europa grazie al servilismo che ha sempre dimostrato di avere con la BCE e Bruxelles. Proprio come il suo compare Di Maio.

PARTITO COMUNISTA E DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE

UN GIORNO IMPORTANTE NELLE RELAZIONI TRA IL PC E IL PCC

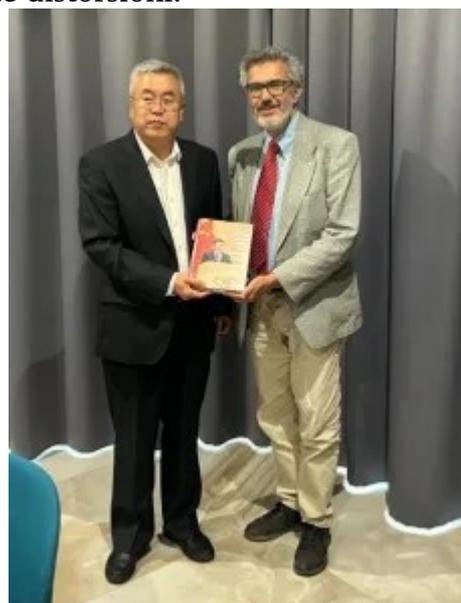


Il 13 settembre a Roma si è svolto un incontro col vice direttore dell'Istituto cinese di Ricerca sulla Storia e la Letteratura del PCC, Chai Fangguo.

Nell'incontro, a cui ha partecipato il Segretario Generale, c. Alberto Lombardo, e il Presidente Onorario, c. Marco Rizzo, sono stati dibattuti temi importanti di politica internazionale e nazionale, tra cui principalmente la Nuova Via della Seta e la ventilata uscita dell'Italia, l'impatto che tale sciagurata decisione potrebbe avere sul nostro Paese, l'assillante propaganda anticinese che caratterizza la stampa di regime italiana, del tutto asservita ai diktat statunitensi, così come lo sono stati i vari governi che si sono succeduti, compreso quello in carica. I compagni cinesi ci hanno chiesto anche cosa pensiamo si possa fare per migliorare i rapporti Italia/Cina. Il c. Lombardo ha sottolineato che è necessario rafforzare una propaganda di mas-

sa per smentire le falsità anticinesi che avvelenano anche le classi più disagiate del nostro Paese; il nostro Partito è già impegnato in questa campagna coi mezzi che ha a disposizione. Il c. Rizzo ha sottolineato che occorre continuare a sollecitare anche i protagonisti delle attività economiche – ricordando loro la convenienza di intensificare i rapporti con la Cina e non distruggerli – continuando a operare come già i compagni cinesi hanno fatto finora. Successivamente è stata presentata, alla presenza dell'Ambasciatore Jia Guide, una importante pubblicazione, *La lunga marcia del PCC*, edita da Marx21, breve "Storia del Partito Comunista Cinese". L'Occidente, ha affermato l'Ambasciatore, ha cercato di distorcere l'immagine del CPC e della Cina, e il libro vuole combattere queste distorsioni.

Nel suo saluto, il c. Lombardo ha ricordato che le storie del PCC e del PCd'I hanno proceduto in parallelo. Fondati entrambi nel 1921, si sono forgiati rispettivamente nella lotta contro il fascismo e contro l'imperialismo giapponese prima e il nazionalismo sostenuto dagli imperialisti americani poi. In seguito le storie si sono divaricate. Il PCC si è mantenuto fedele al marxismo-leninismo attualizzandolo e attuandolo col pensiero di Mao, fino ai successi straordinari di oggi in cui il PCC guida più grande paese del mondo, ricevendo uno straordinario supporto del proprio popolo che non ha eguali in nessun altro paese. Invece il PCI storico, ha progressivamente abbandonato il marxismo-leninismo e trent'anni fa fu sciolto. Come dice il Presidente Xi, un Partito Comunista non è grande perché non fa errori, ma perché li sa riconoscere e correggere. Pertanto i comunisti italiani oggi, impegnati nel duro sforzo di ricostruire un grande partito comunista in Italia, devono imparare dal PCC e questa pubblicazione dovrà essere oggetto di profondo studio.



DSP ALLE ELEZIONI E LA FESTA NAZIONALE DI VISIONE TV



Davanti una platea di centinaia di persone, il Segretario Generale del Partito Comunista Alberto Lombardo ha partecipato alla tavola rotonda sul ruolo dell'informazione come strumento del *mainstream* di manipolazione e mistificazione.

A Trento, sabato e domenica scorsi, abbiamo dimostrato la profondità del progetto politico che stiamo mettendo in campo con Francesco Toscano.



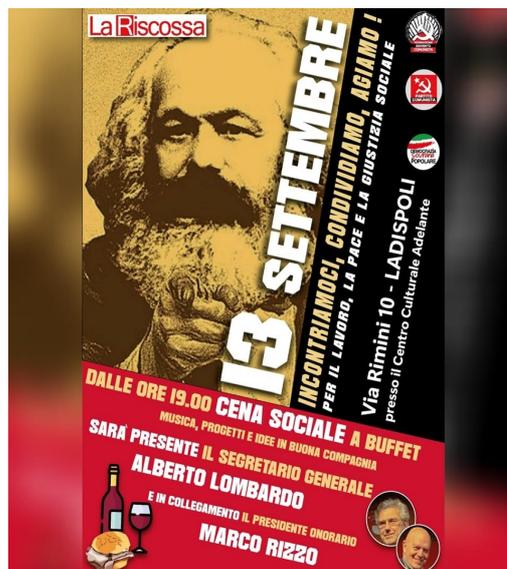
**DSP SARÀ PRESENTE ALLE PROSSIME ELEZIONI IN TRENTO (ELEZIONI REGIONALI) E BRIANZA (POLITICHE SUPPLETIVE DEL SENATO):
CANDIDATI RISPETTIVAMENTE MARCO RIZZO E DANIELE GIOVANARDI.**

PARTITO E TERRITORIO

LAZIO

Festa popolare svolta a Ladispoli (Roma) mercoledì 13 dalla sezione locale del Partito Comunista insieme ai cittadini.

Con la presenza del Segretario Generale del Partito Comunista Alberto Lombardo e in collegamento con il Presidente Onorario Marco Rizzo.



EMILIA-ROMAGNA

I comunisti e la sfida del lavoro oggi.

Domenica 24 settembre - Circolo Arci Fenulli con la partecipazione del Segretario Generale del Partito Comunista Alberto Lombardo ospite della federazione reggiana, verrà intervistato da Giovanni Mazzoni direttore di Teletricolore. Ospite dell'iniziativa Pietro Bergonzini della Federazione Estero del PC e una lavoratrice del supermercato Lidl di Reggio Emilia in stato di agitazione. Coordina la serata Sara Ludovico segretaria del PC di Reggio Emilia. A seguire cena popolare di sostentamento al partito, solo su prenotazione.

LOMBARDIA

L'assemblea prevederà nella prima parte una relazione pubblica, aperta anche a non iscritti e semplici simpatizzanti e sostenitori, sulla fase attuale generale e sulla linea di lavoro seguita a livello nazionale e locale negli ultimi mesi dal Partito, facendo così un bilancio dell'operato estivo. La seconda fase sarà riservata agli iscritti.

“RAFFORZARE, UNIRE, ALLARGARE”

STORIA E MEMORIA

SALVADOR ALLENDE 11 SETTEMBRE 1973 - 2023

«Il popolo deve stare allerta e vigile. Non deve lasciarsi provocare, né lasciarsi massacrare, ma deve anche difendere le sue conquiste. Deve difendere il diritto a costruire con il suo impegno una vita degna e migliore». (Salvador Allende)

Oggi vogliamo ricordare il 50° anniversario del colpo di stato cileno, in cui il governo democraticamente eletto del socialista Salvador Allende fu violentemente rovesciato dalla giunta militare cilena sostenuta dagli Stati Uniti nel quadro della più generale Operazione Condor.

Anche se fu un martire della democrazia, noi non vogliamo commemorare l'immolazione di una povera vittima. All'epoca la costituzione cilena aveva un meccanismo giuridico che consentiva all'esecutivo di governare con decreti che non dovevano essere approvati dal parlamento o dalla Corte Suprema.



Allende è stato in grado di fare leggi attraverso decreti che hanno aggirato il Congresso e la Corte Suprema, tra cui quella fondamentale della nazionalizzazione delle industrie per l'estrazione di materie prime.

Nelle democrazie occidentali - tra cui l'Italia - la libertà è garantita solo quando le parole restano critica senza possibilità di incidere. Appena delle idee che ribaltano i rapporti di forza vanno al potere, ecco la fine che fa la libertà di parola e di stampa: soffocata dai golpe militari.

«La storia li giudicherà. [...] Sicuramente Radio Magallanes sarà zittita e il metallo tranquillo della mia voce non vi giungerà più. Non importa. Continuerete a sentirla.

Starò sempre insieme a voi.

Perlomeno il mio ricordo sarà quello di un uomo degno che fu leale con la Patria».



11 SETTEMBRE 1973. LA TRAGEDIA DEL PCI

Del Segretario Generale Alberto Lombardo

Cinquanta anni fa il colpo di stato di Pinochet, orchestrato dalla CIA americana, metteva fine tragicamente all'esperienza democratica e progressista del governo di Salvador Allende. Questa fu una grande tragedia per il popolo cileno, che fu investito da una delle dittature più brutali e terroristiche messe in piedi dall'imperialismo americano, ma ebbe effetti disastrosi anche sul movimento comunista europeo.

Prima del colpo di stato il compagno Pietro Secchia, emarginato da tempo dalla direzione del PCI, era andato a trovare il Presidente Allende e gli aveva raccomandato di non fidarsi delle promesse di facciata di lealtà da parte dei capi dell'esercito cileno, ben sapendo come questi fossero legati ai guerrafondai reazionari statunitensi. Al suo ritorno Secchia morì di una "strana" malattia, ovviamente avvelenato durante il suo viaggio, scomodo per gli scagnozzi yankee.

Subito dopo il settembre uscirono sul giornale *Rinascita* tre articoli del Segretario del PCI Berlinguer. Il primo e il secondo che mettevano l'accento sulla grande tragedia e puntavano il dito senza alcun dubbio sulle responsabilità dell'imperialismo americano e con ampie citazione di Lenin si ribadiva la via democratica al socialismo che il PCI aveva fatto sua da tempo.

Nel terzo (*Alleanze sociali e schieramenti politici*, *Rinascita*, 40, 12/10/1973) si delineava la strategia che si derivava dai fatti cileni. Si parte da una considerazione giusta e quasi ovvia che sia indispensabile allargare un fronte antifascista il più possibile per isolare la destra e rompere il fronte clerico-fascista e che nemmeno l'ottenimento del 51% dei voti sarebbe stata garanzia sicura di difesa dalla reazione imperialista. Anche l'attenzione alle alleanze sociali con le altre forze popolari era corretta. Dopo però l'ovvia messa in guardia dalle forze reazionarie clericali, ammonendo a usare le categorie storiche dialettiche, si arriva a dire:

«La gravità dei problemi del paese, le minacce sempre incombenti di avventure reazionarie e la necessità di aprire finalmente alla nazione una sicura via di sviluppo economico, di rinnovamento sociale e di progresso democratico rendono sempre più urgente e maturo che si giunga a quello che può essere definito il nuovo grande “compromesso storico” tra le forze che raccolgono e rappresentano la grande maggioranza del popolo italiano».

Un errore che proviene dall'aver sovrapposto le “forze popolari” e i ceti che esse rappresentano con le forze *politiche*, ossia la Democrazia Cristiana, che ne incarnano la direzione. Dentro quel partito, se è pur vero che ci fossero ceti ed esponenti politici sinceramente democratici, la direzione ultima l'avevano sempre e comunque i settori atlantisti che non si sarebbero fermati davanti a niente per ostacolare questo processo, come poi cinque anni dopo la tragedia Moro confermerà pienamente.

La lezione cilena quindi portò il PCI su una strada opposta a quella di rafforzare la vigilanza popolare in tutti i settori della società e del territorio e di proporsi ai ceti che si volevano attirare come l'unico baluardo contro il fascismo, come fu negli anni '60 contro il governo Tambroni, ma di trovare una strada laddove proprio questa non c'era. Non è la parola “compromesso” che scandalizza, ma l'oggetto e i soggetti con cui questo si voleva compiere. Si poteva pensare che questa strategia sarebbe arrivata a rompere i legami atlantisti della DC o addirittura a una spaccatura verticale di quel partito?

Un'altra considerazione riguarda il collocamento internazionale del PCI. Il campo socialista non era riuscito a sostenere e proteggere il Cile di Allende, come invece aveva fatto a suo tempo con Cuba socialista. Il PCI già si era allontanato da quel campo in seguito ai fatti di Praga. L'idea che trovò Berlinguer fu quella di fondare nel 1976 con altri partiti comunisti europei, principalmente quello francese e quello spagnolo, una nuova linea teorica tra il marxismo e la socialdemocrazia. Non era l'affermazione della necessità di trovare la strada peculiare per raggiungere il socialismo in ogni paese ad essere scandalosa, ma lo sradicamento dei fondamenti ideologici con l'abbandono esplicito del marxismo-leninismo e del socialismo scientifico dallo Statuto.

Nell'intervista a Giampaolo Pansa (*Corriere della Sera*, giugno 1976) si arrivava ad affermare:

«Io penso che, non appartenendo l'Italia al Patto di Varsavia, da questo punto di vista c'è l'assoluta certezza che possiamo procedere lungo la via italiana al socialismo senza alcun condizionamento. Ma questo non vuol dire che nel blocco occidentale non esistano problemi: tanto è vero che noi ci vediamo costretti a rivendicare all'interno del Patto Atlantico, patto che pur non mettiamo in discussione, il diritto dell'Italia di decidere in modo autonomo del proprio destino».

Quindi a tre anni dal golpe cileno si rinuncia alla battaglia per l'uscita dalla NATO e si fa di tutto per rabbonire l'imperialismo. La grande tragedia che colpì il popolo cileno fu anche l'inizio della sbandata finale del PCI, ma anche del PC spagnolo e francese.

L'epilogo fu lo scioglimento del PCI nel 1991 e la riduzione all'irrilevanza di quegli altri due partiti. Invece i partiti comunisti che si sono opposti all'eurocomunismo oggi sono i partiti che ancora godono di un amplissimo sostegno di massa, come anche il recente Festival de “L'Avantel!” tenutosi a Lisbona ha testimoniato.

Quindi l'11 settembre 1973 rappresenta una grande tragedia per i popoli cileno e sudamericani tutti, ma anche per i popoli italiano ed europei tutti.

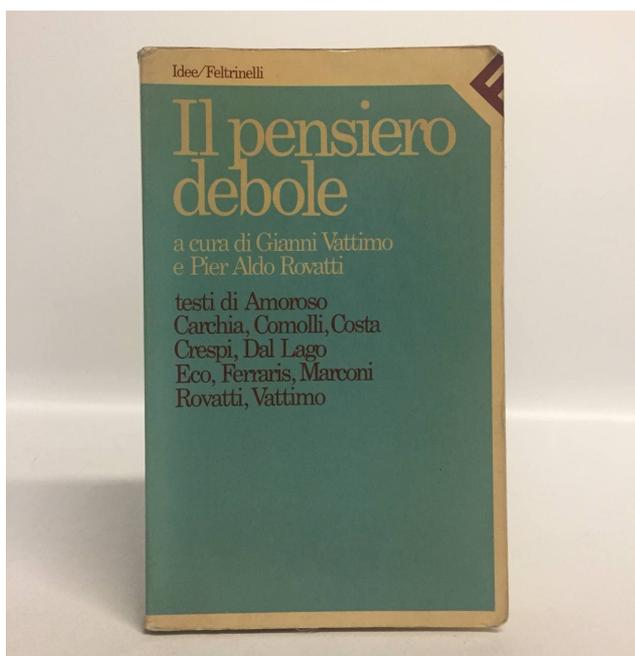
GIANNI VATTIMO 4 GENNAIO 1936 – 19 SETTEMBRE 2023

“Un ultimo saluto a Gianni Vattimo, scomparso nella giornata di ieri. Vattimo è stata una delle voci più importanti della filosofia italiana contemporanea, un personaggio libero e impossibile da incasellare negli schemi di questa società così polarizzata. Che la terra ti sia lieve”.

(Marco Rizzo)

Analizzando separatamente il piano umano e politico di Gianni Vattimo, che ha sentito una costante appartenenza ideale e sentimentale al movimento comunista.

Di qui la sua iscrizione al PC, che ha però criticato fortemente il paradigma del “pensiero debole”, uno degli assi portanti della degenerazione ideologica del Partito della Rifondazione Comunista, da cui abbiamo preso le distanze rilanciando il marxismo-leninismo, ripartendo dalle verità forti del materialismo dialettico e del materialismo storico. Ricordiamo il giudizio critico espresso da Costanzo Preve sul “pensiero debole”:



«Ciò che è stato chiamato per un ventennio in Italia ed in Francia “pensiero debole” è semplicemente il processo di indebolimento e di sparizione, all’interno della comunità degli intellettuali universitari, della credibilità del pensiero di Marx e di tutte le forme di organizzazione informale identitaria della religione sociologica degli “intellettuali di sinistra” (sartrismo ed althusserismo in Francia, francofortismo in Germania, operaismo multicolore in Italia, ecc.). In realtà, la tesi di fondo di questo presunto “pensiero debole” era la più forte che potesse mai essere concepita, e cioè l’affermazione della gabbia d’acciaio di Max Weber, della fine delle grandi narrazioni di Lyotard, della compiuta secolarizzazione religiosa di Löwith e della risoluzione della metafisica in tecnica planetaria di Heidegger. Chiamare “debole” questo pensiero significa chiamare “deboli” le corna di un toro andaluso».

(da *Una nuova storia alternativa della filosofia*, Petite Plaisance, Pistoia 2013, p. 443)



PER CONOSCERE LA VERA STORIA DEL COMUNISMO

È importante che ogni militante e simpatizzante coltivi la propria formazione politica acquisendo gli elementi fondamentali della teoria e della storia del movimento operaio e comunista, di modo avere degli utili punti di riferimenti per sviluppare un proprio pensiero solido, critico e dialettico, acquisendo capacità analitiche sviluppate che gli consentano di rispondere alla quotidiana lotta di classe svolta anche in campo culturale dalla borghesia, emancipandosi dalle ideologie reazionarie.

A tal riguardo il consiglio è di far ricorso alla *Storia del Comunismo* scaricabile gratuitamente (in formato PDF) sul sito intellettualecollettivo.it e consultabile in formato html sul sito Storiauniversale.it.

In particolar modo si rimanda all'*Introduzione teorico-politica al marxismo-leninismo*, un centinaio di pagine utili a capire chi siamo e cosa vogliamo al di là delle rivendicazioni tattiche contingenti.



FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA



CONTATTI

Il regime borghese tende strutturalmente a chiudere ogni spazio di visibilità alle organizzazioni proletarie, riservandosi il controllo pressoché totalitario dei media, al fine di controllare il pensiero attraverso la propaganda diretta e indiretta.

Per queste ragioni è fondamentale per il Partito lo sviluppo di propri canali di informazione autonomi, costruendo un canale diretto di comunicazione con le masse popolari, cercando di sfruttare fino in fondo anche i social network. Ecco le nostre “casematte” virtuali:

-Partito Comunista

sito ufficiale: <https://ilpartitocomunista.it/>

pagina facebook: <https://www.facebook.com/ilpartitocomunista>

canale youtube: <https://www.youtube.com/c/PartitoComunista-PC>

canale telegram: <https://t.me/IlPartitoComunista>

canale twitter: <https://twitter.com/PartitComunista>

pagina instagram: <https://www.instagram.com/partitocomunista.pc/>

canale tiktok: <https://www.tiktok.com/@partito.comunista>

-La Riscossa, organo ufficiale del Partito

sito ufficiale: <https://www.lariscossa.info/>

pagina facebook: <https://www.facebook.com/LaRiscossa.info>

canale telegram: <https://t.me/lariscossa>

pagina instagram: <https://www.instagram.com/lariscossa.info/>

-Federazione della Gioventù Comunista

pagina facebook: <https://www.facebook.com/FederazioneGioventuComunista>

pagina instagram: https://www.instagram.com/federazione_gioventu_comunista/

VIDEO

RESPONSABILITÀ DEI TAGLI SULLA SICUREZZA

La responsabilità morale di questi omicidi la hanno i governi e i sindacati che hanno permesso l'esternalizzazione dove si lavora sempre più al risparmio e al ribasso del costo del lavoro per trarre sempre più profitto, tutto ciò incide sulla sicurezza sul lavoro.

In Italia muoiono 3 lavoratori il giorno in media. Non è possibile che ciò avvenga nel 2023. **È una VERGOGNA!**



LA GERMANIA E IL NORD STREAM

La Germania non è il paese migliore del mondo, anzi! Loro sono i promotori dell'Europa unita, loro si sono arricchiti e noi impoveriti! Gli è convenuto! E comunque anche loro sono servi dell'America! Hanno avuto l'assalto al gasdotto Nord Stream da parte degli americani e nessuno ha detto niente... le cose andranno sempre peggio!

QUESTA ECOLOGIA È CLASSISTA

Questa ecologia è scritta da quelli con lo yacht e la pagano i lavoratori. Legge nuova? Ti devi comprare la macchina elettrica, con la bolletta che sale. Ma l'inquinamento vero lo fanno le prime 100 multinazionali: questo è il vero crimine contro l'umanità! Nazionalizziamo subito le multinazionali che inquinano nel nostro paese, per imporre un modo di produzione a tutela dell'ambiente e redistribuire il profitto in sanità, scuola, trasporti pubblici.

SALVINI FA PROPAGANDA

Salvini chiacchiera, ma se pensasse davvero quello che dice dovrebbe rompere il governo.

È tutta fuffa.

Tutta propaganda. Mentre lui dice queste sciocchezze i problemi veri, quelli economici, ci stanno affogando.





LA SCUOLA POPOLARE DI FORMAZIONE POLITICA ANTONIO GRAMSCI

Sono disponibili i video e molte trascrizioni del 1° ciclo della scuola, svoltasi tra il gennaio e il giugno 2023:

- 1) LA GUERRA IN UCRAINA E IL MONDO MULTIPOLARE - [Video](#).
- 2) ATTUALITÀ E PROBLEMI DEL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA - [Video](#).
[Testo](#).
- 3) MATERIALISMO STORICO E MATERIALISMO DIALETTICO - [Video](#). [Testo](#).
- 4) INTRODUZIONE AL MARXISMO-LENINISMO - [Video](#). [Testo](#).
- 5) L'EGEMONIA CULTURALE E IL TOTALITARISMO "LIBERALE" - [Video](#).
- 6) LE MENZOGNE SULLA PANDEMIA COVID - [Video](#). [Testo](#).
- 7) CONOSCERE IL NEMICO: LA NUOVA DESTRA - [Video](#). [Testo](#).
- 8) IL MITO SOVIETICO: DA LENIN A STALIN - [Video](#).
- 9) IL GRANDE NEMICO: LA STORIA CRIMINALE DEGLI USA - [Video](#). [Testo](#).
- 10) STORIA E PROBLEMI DEL PCI - [Video](#).
- 11) LA CINA SOCIALISTA E IL PENSIERO DI XI JINPING - [Video](#).

Si segnala prossima pubblicazione sul sito Lariscossa.info della trascrizione del quinto incontro: *L'egemonia culturale e il totalitarismo "liberale"*.

RAFFORZA IL PARTITO, ABBONATI AL GIORNALE

ISCRIVITI AL PARTITO

Il Partito Comunista (PC) trae la sua forza dai tanti giovani, lavoratori, disoccupati, pensionati che ne fanno parte e che lottano, ogni giorno, portando avanti le nostre idee nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri popolari. Il cambiamento che vogliamo non ci verrà regalato da nessuno, potrà passare solo dall'impegno diretto di ognuno di noi.

Per questo è necessario fare un passo avanti e sostenere il Partito richiedendo una tessera sostenitore: così facendo darai un sostegno politico, morale ed economico libero ad un'organizzazione rivoluzionaria.

PIÙ FORTE È IL PARTITO, PIÙ SALDA SARÀ DEMOCRAZIA SOVRANA E POPOLARE



AVVIO ABBONAMENTI AL GIORNALE

Il nostro obiettivo è riuscire a trasformare il giornale telematico in un giornale cartaceo. Occorre però prima avere contezza di quanti ritengano abbiano consapevolezza del valore di avere un giornale comunista. Invitiamo quindi tutti ad abbonarsi simbolicamente al giornale scrivendo una mail avente oggetto “ABBONAMENTO LA RISCOSSA – Cognome” e a contribuire liberamente con una donazione a seconda delle proprie possibilità.

Chi avrà piacere, potrà comunicare il consenso alla pubblicazione della propria lettera di accompagnamento e del proprio abbonamento (eventualmente anche dietro pseudonimo). Scrivere a: nazionale@ilpartitocomunista.it e info@intellettualecollettivo.it.

Per il contributo, da farsi anche per un sostegno generale al Partito per chi non se la senta di iscriversi, si può fare un versamento al C/C intestato a Partito Comunista dotato del seguente IBAN:

IT4300306909606100000106305

SOMMARIO

COPERTINA	p. 2
UE: SOLDI PUBBLICI ALL'UCRAINA. TAGLI A SANITÀ, ISTRUZIONE E STATO SOCIALE NO ALLA NATO NEL PORTO DI TRIESTE	
EDITORIALE DEL DIRETTORE ALESSANDRO PASCALE	p. 3
NAPOLITANO? «MY FAVOURITE COMMUNIST» (KISSINGER)	
ITALIA	p. 4
MELONI SERVA DELL'UE BENZINA ALLE STELLE LA SICUREZZA SUL LAVORO NON È UN'OPINIONE INIZIA L'ANNO SCOLASTICO MELONI E UNIONE EUROPEA: DICONO UNA COSA E FANNO IL CONTRARIO. SEMPRE!	
IL PUNTO DEL SEGRETARIO ALBERTO LOMBARDO	p. 7
FATE VOI IL LAVORO SPORCO PER NOI MA NON FATECELO VEDERE	
ESTERI, GUERRA, IMPERIALISMO	p. 8
UNIONE EUROPEA USURAIA MANDA SUL LASTRICO MILIONI DI FAMIGLIE FALLISCONO INTERE CITTÀ GEORGIA - ANCORA RIVOLUZIONI COLORATE MADE IN USA ZELENSKIJ MINACCIA L'OCCIDENTE IL "GRUPPO DEI 77 + CINA" PORTANO AVANTI IL MONDO MULTIPOLARE ASSAD IN CINA L'AFRICA CONTRO IL COLONIALISMO OCCIDENTALE LA SIRIA CHIEDE I DANNI AGLI USA	
CRONACHE DAL TOTALITARISMO "LIBERALE"	p. 12
MISURE GREEN SOLO PER I POVERI IL PENSIERO NON ALLINEATO VA REPRESSO CONTINUA LA PROPAGANDA USA PRO ZELENSKIJ CORRIERE DELLA SERA: ESTERI COME AGISCE IL MINISTERO DELLA PROPAGANDA	
LA SINISTRA DELLA NATO	p. 15
LA SINISTRA IMPERIALISTA SOSTIENE LE MULTINAZIONALI, NON IL POPOLO COME DI MAIO... LETTA SI RICICLA IN UE	
PARTITO COMUNISTA E DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE	p. 16
UN GIORNO IMPORTANTE NELLE RELAZIONI TRA IL PC E IL PCC DSP ALLE ELEZIONI E LA FESTA NAZIONALE DI VISIONE TV PARTITO E TERRITORIO	
STORIA E MEMORIA	p. 19
SALVADOR ALLENDE 11 SETTEMBRE 1973 - 2023 11 SETTEMBRE 1973. LA TRAGEDIA DEL PCI GIANNI VATTIMO 4 GENNAIO 1936 – 19 SETTEMBRE 2023 PER CONOSCERE LA VERA STORIA DEL COMUNISMO	
FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA	p. 24
CONTATTI VIDEO LA SCUOLA POPOLARE DI FORMAZIONE POLITICA ANTONIO GRAMSCI	
RAFFORZA IL PARTITO, ABBONATI AL GIORNALE	p. 27